

Il senatore FALOMI illustra il seguente quesito:

“Quesito 13

Falomi

Premesso che:

il Prix Italia è giunto alla 58a edizione e la RAI non ha ancora comunicato ai *partners* internazionali dove si svolgerà l'edizione prevista per settembre 2006;

il ritardo di questa comunicazione, che mette a rischio l'intera complessa organizzazione internazionale, in realtà segnala ben più gravi disfunzioni nella struttura preposta alla direzione di questa importante manifestazione, struttura che sembrerebbe impossibilitata ad operare per mancanza di autonomia decisionale e di personale;

due anni fa la decisione di spostare tardivamente la sede della manifestazione da Matera a Catania aveva provocato grave imbarazzo a livello internazionale e profonda insoddisfazione presso le autorità lucane, le quali avevano stanziato ingenti fondi per sostenere e favorire la manifestazione;

Si chiede di sapere:

se è vero che il comune di Catania non abbia ancora fornito il contributo economico relativo all'edizione 2004, e per quali motivazioni. Ed inoltre cosa intende porre in essere l'azienda qualora quella stessa amministrazione fosse ulteriormente inadempiente. A questo proposito è necessario avere delucidazioni circa i contatti in corso, con enti ed istituzioni, per l'individuazione della sede necessaria allo svolgimento dell'edizione 2006."

Risponde il direttore generale della RAI, MEOCCI. In premessa al quesito posto dal senatore Falomi, si desidera innanzitutto sottolineare la grande importanza che la RAI assegna alla realizzazione del Prix Italia, giunto alla 58a edizione e che premia a livello internazionale i migliori programmi televisivi per i

diversi generi.

La RAI per l'organizzazione di questa manifestazione ha istituito un'apposita struttura denominata "Premio Italia e Festival radiotelevisivi", inserita nella Direzione Comunicazione, Relazioni Esterne e Istituzionali, formata da undici persone.

Per meglio rispondere alle attese internazionali ed anche a quelle nazionali (basti pensare che in occasione del Prix Italia i Direttori delle varie reti RAI illustrano la programmazione autunnale) la RAI sta verificando la possibilità di una ulteriore ottimizzazione dell'intero complesso dell'attività connessa al Prix Italia.

Per quanto riguarda, poi, nello specifico i problemi inerenti la edizione del 2004 a Catania si comunica che con lettera indirizzata in data 10 maggio 2004 al direttore generale Flavio Cattaneo, il sindaco di Catania Umberto Scapagnini aveva prospettato alla RAI la partecipazione ai costi di realizzazione dell'edizione 2004 del Prix Italia, con un contributo di euro 1.250.000. Tale erogazione alla RAI non risulta essere stata ancora disposta dall'amministrazione comunale.

Allo stato attuale, non avendo avuto riscontro un primo invito bonario, al pagamento una volta conclusa la manifestazione ed i successivi formali solleciti, la pratica per il recupero del credito è all'esame dell'apposito gruppo di lavoro aziendale, per la valutazione delle ulteriori azioni a tutela dell'azienda, che non escludono anche il ricorso ad un'azione legale nei confronti del comune di Catania.

Per quanto concerne, infine, la realizzazione dell'edizione del settembre 2006 sono stati presi contatti con Milano e con alcune città venete. La risposta definitiva sulla sede dell'edizione 2006 verrà comunicata nell'Assemblea generale del Prix Italia prevista a Londra il 3 febbraio p.v.

Il senatore FALOMI ringrazia il Direttore generale e si dichiara soddisfatto della risposta.